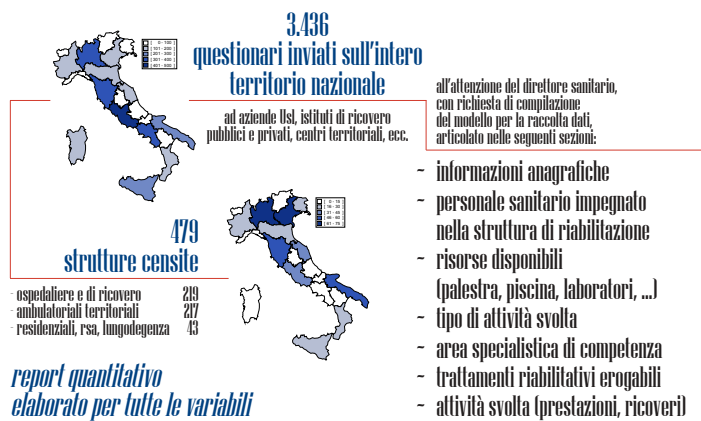


# Censimento delle Strutture di Riabilitazione

## prima fase : conclusa



la pubblicazione conclusiva della prima fase è on-line all'indirizzo [www.fondazionebaroni.it](http://www.fondazionebaroni.it)

Realizzare una indagine sulle strutture di riabilitazione per neurolesi e motulesi in Italia con il patrocinio della Fondazione Baroni, la lente scientifica della Cattedra di Igiene dell'Università di Roma Tor Vergata e l'autorevole discussione specialistica offerta dalla Fondazione Santa Lucia di Roma ha permesso la costituzione di una équipe multidisciplinare, cui la società di ricerche che rappresento ha contribuito con le proprie componenti progettuali, statistiche, organizzative e tecnico-realizzative.

Le pagine che seguono sono il risultato di questo lavoro di gruppo entusiasmante. In primo luogo per la materia: non esiste purtroppo ancora una "mappa" dell'assistenza riabilitativa italiana in grado di orientare diffusamente la crescente utenza di questi servizi a capire quali strutture, possibilmente nel proprio territorio, possono essere loro di aiuto, per tipo di assistenza, di prestazioni erogabili, di patologie trattate. In secondo luogo per la sfida affrontata, cioè dimostrare che questa mappa si può effettivamente disegnare, purché venga salvaguardata l'autorevolezza scientifica dell'indagine e anche la sua esplicita destinazione a coloro che operano nel mondo della riabilitazione. Molta cura è stata infatti dedicata alla semplicità del linguaggio utilizzato sia in sede di indagine che di stesura dei risultati. Il questionario di rilevazione è stato realizzato in modo che la compilazione potesse essere agevole ma rigorosa. Agevole perché non è mai buona politica sovraccaricare di richieste di informazioni non strettamente necessarie le strutture chiamate a rispondere all'indagine, mentre è importante che invece queste sentano che il questionario è stato impostato con l'attenzione di chi lavora nel medesimo campo e con l'interesse di chi conosce i problemi del settore. Rigoroso perché una volta raccolti i questionari compilati, questi debbono produrre risultati conoscitivi.

Anche la stesura dei risultati dell'indagine, presentata in questo volume, ha avuto lo stesso fine, la sfida di dimostrare che si tratta di un prodotto conoscitivo che, salvaguardando in ogni caso il rigore scientifico sia destinato soprattutto a chi, con il proprio contributo di dati, ha reso possibile questa indagine e che desidero in questa sede pubblicamente ringraziare: si tratta degli oltre 400 presidi sanitari il cui elenco è riportato in coda al volume.

A noi sembra che il progetto abbia dato risultati concretamente verificabili: la rilevazione è andata molto bene, con un grado di completezza delle 400 schede raccolte vicino al 100%; anche la seconda parte dell'indagine, cioè l'analisi dei dati raccolti per capire cosa raccontano e proporre al lettore, ha a nostro avviso dimostrato che lo strumento conoscitivo messo a punto, pur se ulteriormente migliorabile, si presta a essere diffusamente analizzato, come documentato nel volume. Una buona partenza, quindi, ma la strada da percorrere è ancora molta.

Con questa esperienza possiamo però dire che la strada imboccata è quella giusta: la strada della collaborazione fra tutte le istituzioni interessate e la scelta strategica di un approccio utile e semplice oltre che, ma questo da solo non basta, corretto.

Con questa esperienza possiamo però dire che la strada imboccata è quella giusta: la strada della collaborazione fra tutte le istituzioni interessate e la scelta strategica di un approccio utile e semplice oltre che, ma questo da solo non basta, corretto.

Con questa esperienza possiamo però dire che la strada imboccata è quella giusta: la strada della collaborazione fra tutte le istituzioni interessate e la scelta strategica di un approccio utile e semplice oltre che, ma questo da solo non basta, corretto.

## seconda fase : avviata

# progettazione e realizzazione di un osservatorio permanente su web

## le modalità di partecipazione

L'indagine è aperta a tutte le Strutture di Riabilitazione, ospedaliere e territoriali, pubbliche e private, sull'intero territorio nazionale. Le modalità per l'invio, il controllo e la validazione dei dati (attività in collaborazione con il responsabile della Struttura) e la relativa pubblicazione su web saranno rese note nel corso del Progetto.

## il piano del progetto

La seconda fase del Censimento è articolata in due annualità.

### Prima annualità

- 1.1 Avvio del Progetto
- 1.2 Questionario di rilevazione  
revisione modello prima indagine → redazione nuovo questionario
- 1.3 Unità di rilevazione  
revisione indirizzario prima indagine → redazione elenco unità di rilevazione
- 1.4 Applicazione web  
definizione caratteristiche interfaccia utente → pubblicazione on-line

### Seconda annualità

- 2.1 Pubblicizzazione dell'iniziativa
- 2.2 Gestione dati rilevati  
acquisizione, controllo e validazione dati → elaborazione rapporti statistici
- 2.3 Diffusione risultati  
redazione pubblicazione conclusiva → iniziative di pubblicizzazione

## il gruppo di lavoro

Direzione e realizzazione  
Natalia Buzzi, Iolanda Mozzetta, Monia D'Alessandro, Elio Tondo (Nebo Ricerche PA)

Coordinamento strategico  
Giuseppe Cananzi (Ufficio Studi ARaN - Agenzia Rappresentanza Negoziata PPA.A.)

Supervisione scientifica  
Dipartimento di Sanità Pubblica (Università di Roma Tor Vergata)

Supervisione metodologica  
Roberta Cialesi, Alessandra Burgio, Alessandro Solipaca (Servizio Sanità e Assistenza, Istat - Istituto Nazionale di Statistica)

Consulenza clinico-specialistica  
Rita Formisano (Irccs Fondazione Santa Lucia)  
Alessandro Giustini (Simfer - Società italiana di medicina fisica e riabilitazione)

## il convegno

Il 18 marzo 2005, presso la Fondazione S. Lucia di Roma, si è tenuto il Convegno di presentazione dei risultati della prima fase.

### Sono intervenuti:

- Gian Carlo Noris  
presidente Fondazione GB Baroni
- Augusto Panà  
direttore Cattedra di Igiene  
Università di Roma Tor Vergata
- Natalia Buzzi  
direttore generale Nebo Ricerche PA
- Giuseppe Cananzi  
dirigente Ufficio Studi ARaN
- Luigi Amadio  
direttore generale Fondazione S. Lucia
- Rita Formisano  
direttore U.O. C Fondazione S. Lucia
- Alessandro Giustini  
presidente Simfer

Il volume, la sintesi degli interventi e altri materiali utili sono disponibili all'indirizzo [www.fondazionebaroni.it](http://www.fondazionebaroni.it), liberamente accessibili, in formato pdf.